



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

Prot. 4704/2.3.-

Modena, 28/06/2023

Oggetti: COLLEGIO DOCENTI PRIMARIA 08/06/2023 presso SPAZIO LEO, Scuole Mattarella -IC3

Il Collegio ha inizio alle ore 09:05.

Il Preside prende la parola e saluta chiedendo come replicare le Steam's Sisters l'anno prossimo.

Matteuzzi prende la parola e parla per le classi prime: è stato un pochino faticoso e i bimbi hanno fatto fatica a capire la mappa, le parole per le immagini, gli spostamenti complicati, il cambio per banchi non trovati. Lo sbocco unitario per le discipline, però, è una cosa a cui puntare. Ribadisce che per i bimbi di prima è stato complicato, auspica di non ripetere l'esperienza alla fine dell'anno scolastico, ma forse a marzo, per arrivarci meglio anche a livello di organizzazione ed energie e attenzione.

Per le prime si è notata una propensione delle insegnanti a tale approccio per le attività.

Interviene Milella: il periodo è stato difficile. I team delle quinte hanno pensato che un periodo tipo ottobre o novembre sarebbe meglio. Per l'alunna con difficoltà motorie non è stato agevole spostarsi su più piani. Come proposta, invece, afferma che il percorso multidisciplinare è molto interessante anche se è sempre stato fatto. Una settimana in un periodo diverso con impegni meno pressanti è una proposta da mantenere.

Rileva infine che lo spostarsi nelle diverse aule è qualcosa che non è certa che abbia dato un valore aggiunto ai laboratori e alle attività.

Guidotti invece precisa che per King la differenza è stata stare fermi in un'aula. La multidisciplinarietà è la normalità, è stato più un prendere consapevolezza dei bambini.

Pagliaro interviene e afferma che forse, pur non avendo la classe, metà maggio non è il periodo migliore. Si può provare a cercare delle settimane più tranquille.

Pianificando il tutto ad inizio anno scolastico può sicuramente essere un'esperienza migliore. La difficoltà dei bimbi più piccoli a cambiare aula è vera e oggettiva, ma è dovuta al fatto che i bimbi non sono abituati. A King si spostano con naturalezza anche i piccolini. Magari si tratta solo di abituarli. Era tutto nuovo per Rodari. Spostarsi e cambiare aula però li toglie dal piattume.

Matteuzzi aggiunge che non vede sinceramente del piattume a Rodari, perchè avendo dei laboratori praticamente tutti i giorni, ci si muove comunque. L'abitudine va bene, sicuramente aiuta, ma ci sono state complessità per muovere le diverse classi e un numero elevato di alunni. Con i piccoli le routine sono molto importanti e gli spostamenti non sono veloci. Svuotare lo zaino, preparare il materiale, ecc. è un accumulo di stress notevole. Le prime inoltre arrivano dal mese di settembre in cui c'è un notevole movimento. Per la prima propone una settimana e non all'inizio dell'anno.

Dirigente: Daniele Barca
Resp. del procedimento:

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena

059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



moic840003@istruzione.it



moic840003@pec.istruzione.it



<https://www.ic3modena.edu.it/>





Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

Lo Presti afferma che, essendo la prima volta, capisce perfettamente le perplessità. Forse, come diceva l'insegnante Pagliaro, è una questione di abitudine. È una settimana particolare che va preparata passo per passo. Le cose dette sono tutte cose su cui possiamo lavorare. Ad esempio si potrebbero fare percorsi segnalati per agevolare gli spostamenti.

Come docente le è piaciuto molto lo scambio tra i corridoi, il salutarsi, lo scambiarsi qualche parola in più e la condivisione. I feedback dei bambini sono stati tutti molto positivi. In questa settimana in inglese ha visto più multidisciplinarietà inserita in un percorso di classe rispetto alla routine sperimentata.

Ponzetta aggiunge che è stato difficile perché gli insegnanti non hanno la mentalità di lavorare in questo modo. La multidisciplinarietà non è solo cambiare aula e non è solo una settimana. I bambini erano contenti di osservare nuovi ambienti e anche i bambini in difficoltà si sono abituati e hanno tratto delle esperienze. C'è bisogno di una proposta più strutturata anche se al momento non ha idee da proporre dal punto di vista organizzativo.

Bellavita prende la parola dicendo che ai ragazzini è piaciuto molto cambiare aula perché curiosavano nei vari ambienti. Si è sfruttata l'occasione per scoprire altre competenze, come ad esempio osservare e comprendere le cartine interne alla scuola. Da un punto di vista multidisciplinare è stato molto bello, anche se nel corso dell'anno si svolgono percorsi già ricchi di multidisciplinarietà; magari per il prossimo anno si possono pensare due o tre percorsi programmati tra di noi e obbligatori.

Milella interviene sottolineando che a suo parere non è un gran valore aggiungerci, spostarci, guardare i cartelloni delle altre classi.

Bellavita ribadisce che la multidisciplinarietà è assolutamente un valore aggiunto.

Milella afferma che una settimana così strutturata può anche andar bene, ma di più no.

Fantoni dice che secondo lei questa settimana è stata organizzata tardi, ma nonostante ciò tutti sono stati bravi e hanno collaborato per la riuscita. Date le tempistiche non si aspettava che andasse così. Lo spostamento da un'aula ad un'altra ha dei pregi, ma si possono valorizzare spazi e materiali anche con un'organizzazione diversa, come ad esempio adibendo le aule in angoli opportunamente attrezzati e dedicati (uno per Sister).

Nella settimana ci sono state anche tante perdite di tempo. Ci vuole qualcosa di molto definito. E' bello cambiare però si perde abbastanza tempo soprattutto all'inizio della mattinata e al termine delle lezioni, dati anche i numeri di alunni che si muovono nello stesso momento.

La multidisciplinarietà in quella settimana è stata molto arricchita ed è stato molto arricchente per i docenti perché si è scoperto un nuovo metodo.

Questo modo di lavorare implica che bisogna condividere tanto tra colleghi e collaborare parecchio. Estenderlo a tutto l'anno è un po' complicato. Due settimane durante l'anno andrebbero bene, ma metà maggio è sicuramente molto avanti.

Dirigente: Daniele Barca
Resp. del procedimento:

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena

059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



moic840003@istruzione.it



moic840003@pec.istruzione.it



<https://www.ic3modena.edu.it/>





Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

Condemi afferma che per quello che ha visto lei a Rodari c'era un bel fermento e una bella energia, i tempi sono questione di abitudine. E' vero che i bambini hanno bisogno della routine, ma possiamo introdurre il cambiamento. Vivere la globalità della scuola, tutti i suoi spazi come normalità è quello il valore aggiunto.

Lo Presti afferma che è vero che a King sono meno, ma è altrettanto vero che i corridoi e le zone di passaggio sono molto più piccoli e stretti. Non siamo abituati a vedere Rodari con tutti i suoi spazi. Rodari è grande e forse noi stessi non la vediamo abbastanza e non siamo abituati a vedere e sfruttare le risorse che abbiamo.

Barca chiede perché maggio non è un bel periodo per la settimana delle Steam's Sisters. Non essendo un liceo con tempistiche molto strette e ricche di impegni sul finire dell'anno scolastico.

Garavini sottolinea che il problema non è stato tanto il mese di maggio, quanto il fatto che la progettazione è avvenuta a ridosso della settimana in questione. La parte organizzativa è stata particolarmente ridotta.

Paterlini afferma che come IC la primaria ha già durante l'anno dei percorsi multi e interdisciplinari e una collaborazione con gli altri insegnanti. Non vede pertanto il senso della settimana, viene già fatta durante l'anno.

Riporta che una mamma ha detto che già nota che siamo sempre in movimento e abbiamo tanti spazi da utilizzare senza concentrare tutto in una settimana. Viene fatto già tutto l'anno per tutte queste attività. La modalità di lavoro adottata è vista e osservata anche da altri docenti. Un docente si adatta anche a fare la settimana, ma abbiamo fatto anche la settimana della gentilezza lavorando comunque sulle Steam's Sisters, ma senza darne altrettanto risalto.

Conferma che spostarsi e andare ogni mattina e pomeriggio nella propria classe per prepararsi è una perdita di tempo.

Facciamo già tanto e bene e non è necessaria una settimana specificatamente dedicata.

Prende la parola Marino Maria: il fatto di essere a maggio è stato gratificante, anche se effettivamente con poco preavviso e poco tempo per organizzare, perché questa settimana è servita per tirare le fila di quello che è stato fatto durante tutto il corso dell'anno. Gli alunni hanno preso consapevolezza della propria scuola e degli spazi e anche per la bimba che segue il muoversi le ha dato l'opportunità di avere maggiore consapevolezza della scuola. Una proposta giunta dai bimbi è quella di introdurre anche il fratello e non solo le Sisters. Il fatto di muoversi e avere l'aula con un nome ha dato ancora di più consapevolezza ai bimbi di quello che si fa. L'unica sfortuna è stata che non c'è stato bel tempo. Auspica magari di fare una settimana in cui lo scambio avviene in orizzontale (tra classi parallele), e un'altra settimana in verticale. Riconosce che nelle difficoltà tutti i docenti sono stati bravi nello svolgere la settimana e alla fine ci sono state grandi soddisfazioni.

Di Lella sostiene anche lei che maggio è un mese pesante, con un sacco di cose da organizzare e fare. Affrontare questa organizzazione della settimana un po' diversa dal solito è stata vissuta con ansia.

Dirigente: Daniele Barca
Resp. del procedimento:

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena

☎ 059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



moic840003@istruzione.it



moic840003@pec.istruzione.it



<https://www.ic3modena.edu.it/>





Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

Barbieri sottolinea che quello che ha visto lei è che a Rodari i bambini erano entusiasti e tutti sorridenti e molti chiedevano di farlo ancora. E' stato impiegato del tempo ed è andato tutto molto liscio e sono state fatte un sacco di cose bellissime da ciascun team. Ha osservato tanto entusiasmo e tutto è filato liscio. Si complimenta con Rodari, perché nel plesso i numeri sono importanti e muovere 500 bambini contemporaneamente non è semplice.

Garavini afferma che c'è anche una questione di spazi: teoricamente se la propria classe è "Frida", allora dovrebbe essere caratterizzata e attrezzata ad hoc per la Sister suddetta.

Ha senso spostarsi solo se le aule sono caratterizzate, non basta dare loro un nome. Per un'intera settimana ha dovuto girare con borse e scatoloni contenenti materiali vari.

Reggiani afferma che nelle criticità ha evidenziato la poca disponibilità di alcuni colleghi a condividere tutto lo spazio e i materiali delle classi: alcuni spazi non potevamo essere toccati.

Il Preside ricorda a riguardo che ciò non è ammissibile, perché la roba che si trova in un'aula non è proprietà del docente.

Barbieri ricorda che si deve andare verso la caratterizzazione degli spazi. Tutto sommato ribadisce che è andata bene.

Paterlini sottolinea che è andato tutto bene perché nella scuola tutti si sono impegnati tanto e tutti cercano di fare le cose al meglio. Tutti cerchiamo di sottolineare cosa è andato e cosa ha funzionato.

Artioli dice che avendo una visuale privilegiata per la settimana, essendo sul ballatoio del primo piano, ha potuto osservare tutto il movimento delle classi e l'atmosfera percepita è stata di grande entusiasmo. Il sentire gli spazi come luogo di tutti è rendersi conto della ricchezza che abbiamo. Un grazie, inoltre, per la partecipazione per le mani sul telo. Sottolinea infine l'importante contributo dei collaboratori.

Lombardi afferma che il momento iniziale è stato complicato soprattutto nel capire come inserire il tutto nel percorso della quinta; per la didattica non cambia a suo parere nulla se viene fatto all'inizio dell'anno. Vede più un'organizzazione in orizzontale che verticale per questo tipo di approccio. Deve essere costruito fin dall'inizio dell'anno uno spazio per tutte le attività e utilizzare gli spazi come laboratoriali, come ci diciamo di essere.

Ci vuole una programmazione ad hoc. Ci vuole una programmazione da presentare ai genitori che spieghi che è il nostro modo di lavorare.

Pagliaro aggiunge che potrebbe essere interessante farlo per classi parallele, a rotazione tra loro. Non è detto che l'organizzazione delle prime deve essere uguale per le quinte. E' necessario aprire una riflessione.

Dirigente: Daniele Barca
Resp. del procedimento:

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PUNTO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena

 059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



moic840003@istruzione.it



moic840003@pec.istruzione.it



<https://www.ic3modena.edu.it/>





Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

Marino S. dice che, essendo una persona pragmatica, inizialmente era convinta che i tempi per gli spostamenti fossero una perdita di tempo, ha appurato poi che quel tempo speso è per le autonomie ed è l'aspetto più inclusivo. Riconosce che di fatto l'ora è formata da 45 minuti di lezione più 15 minuti di tempo per l'autonomia. Con l'esperienza ha imparato a farsi sempre più da parte, a lasciare che i bambini facciano da soli e a fidarsi sempre più dei colleghi con cui lavora. All'inizio dell'esperienza a King anche lei percepiva la perdita di tempo e quando raccontava ad altri il loro modo di fare scuola le veniva posta la stessa domanda. Ora sostiene che vi è più tempo per curare le autonomie, che in questo modo vengono comprese nel tempo degli spostamenti, quindi integrate nell'orario didattico. La criticità della perdita di tempo diventa un guadagno nelle autonomie degli alunni. Insegnare al bambino a fare da solo è estremamente importante. L'autonomia accomuna tutti i docenti del team anche se insegnano discipline diverse. Il lavoro sulle autonomie non deve quindi essere progettato, ma fa già parte del "pacchetto", sono già entrate nelle routine.

Il preside Barca conclude dicendo che le riflessioni fatte vanno nella direzione di quello che chiede il Ministero. Anche se la settimana delle Steam's Sisters è stata calata dall'alto, è stata organizzata e realizzata dal basso, da voi insegnanti e ha spinto tutti a collaborare.

Il tema è quello degli spazi, si va in una direzione a cui ci deve tendere per un cambiamento della scuola e sentire come la scuola propria. Non esiste più la proprietà privata. Concepire gli ambienti è fondamentale. Il tema dei tempi è secondario. Lo spostamento non incide sulla qualità del tempo scuola. Dalle analisi statistiche è stata la settimana che ha visto meno infortuni.

Da Indicazioni nazionali la multidisciplinarietà è un cardine.

Dare importanza a quello in quel momento, al di là della multidisciplinarietà che ha comunque un suo valore. La routine un po' "ammazza"; la tendenza è quindi di spingere su due valori: la narrazione e la formalizzazione per aumentare la consapevolezza in bambini e docenti.

Il fulcro sono spazi, tempi e curriculum. Il sogno sarebbe fare programmazione per le classi. Da parte mia già da settembre programmeremo con i dovuti tempi qualcosa del genere.

Sottolinea che non è facile fare tutta questa roba qui, c'è bisogno di adattamento graduale in questa direzione.

Afferma che il curriculum è stato comunque toccato anche con questo metodo di lavoro.

Spiega che anche il progetto H-Farm blocca la programmazione tre volte all'anno per fare queste attività, ma sono di didattica a tutti gli effetti, in cui si coinvolge appieno chi ha difficoltà. Anche il Liceo Steam di Rovereto blocca la didattica in alcuni periodi.

Proveremo in un tempo adeguato ad attrezzare meglio gli spazi. Da qui al 2025 -2026 l'idea è di fare 4 aule Frida, 4 aule Maya, ecc.

sarebbe un bel traguardo.

Invita quindi il Collegio a decidere se fare una o due settimane dedicate alle Steam's Sisters.

Matteuzzi propone di fare una settimana per prime e seconde.

Lo Presti ribadisce che in questo modo però non li abituiamo.

Dirigente: Daniele Barca
Resp. del procedimento:

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena

☎ 059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



moic840003@istruzione.it



moic840003@pec.istruzione.it



<https://www.ic3modena.edu.it/>





Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

Il Preside sottolinea che differenziare primo e secondo ciclo non è il massimo. Oltretutto i più piccoli sono proprio quelli più abituati perché è un modo di lavorare che si avvicina molto ai campi d'esperienza.

Narducci si mostra concorde e propone minimo due volte (novembre e febbraio); lei le avrebbe messe a fine anno.

Lo Presti le vedrebbe ad ottobre con inizio laboratori e fine primo quadrimestre. Maggio coincide come la conclusione. Apprezza molto la riflessione sulla caratterizzazione degli spazi.

Reggiani dice che per le prime è difficile gestire un'organizzazione pensata in questo modo.

Il Preside conclude chiedendo se si pensa di farne una sola o due settimane con organizzazione già a partire da settembre.

Si vota: la maggioranza vota a favore di due settimane all'anno di Steam's Sisters.

Il Preside fa votare se fare le varie riunioni per Meet o presenza rivalutando le modalità.

Per quanto riguarda il PTOF non si sono grandi lavori dietro, è sempre lo stesso.

La proposta è di togliere i dipartimenti perché per decidere cose che facessero tutti era difficile; con l'ultima delibera diventa una cosa pleonastica.

Si vota per incontri di programmazione via Meet o in presenza: in presenza votano 24 presenti, per i Meet la maggioranza.

Approvata la modalità via Meet per gli incontri di programmazione, con la possibilità, su richiesta, di fare gli incontri in presenza.

Si vota anche per il ricevimento genitori (colloqui): 36 voti favorevoli allo svolgimento in presenza; 39 voti favorevoli allo svolgimento via Meet.

Si delibera a favore dei colloqui a distanza via Meet.

L'assemblea genitori rimane in presenza.

L'interclasse con genitori in presenza.

Collegi in presenza.

Scrutini in presenza.

Matteuzzi chiede se per le uscite a Rodari è possibile uscire per scale normali evitando quelle di emergenza e se è possibile controllare i tappetini che le rivestono.

Barca risponde che farà una valutazione adeguata con l'RSPP in merito, ma afferma che il Comune non vuole plastica sui gradini.

Guidotti chiede se verranno fatti progetti ed eventi per plessi.

Il preside risponde di continuare a farli e farli insieme. Si raccomanda libertà ed autonomia.

Dirigente: Daniele Barca
Resp. del procedimento:

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena

059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



moic840003@istruzione.it



moic840003@pec.istruzione.it



<https://www.ic3modena.edu.it/>





Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO 3 di MODENA

Barca precisa che nelle 40+40 ci sarà snellimento per togliere i dipartimenti.

Matteuzzi chiede se verrà fatta una call per il referente della sicurezza.

Barca ringrazia chi ha lavorato in questi anni, ma non ci saranno più dipartimenti, bienni e coordinatori di classi parallele. A breve farà una call per le figure organizzative: due referenti di plesso e due sulla sicurezza.

La call uscirà nei giorni prossimi. L'interesse è avere persone stabili nella scuola.

Con il comune verrà fatta la mensa fuori dalla scuola, dentro non entrerà più il cibo. L'idea è costruirla nel giardino dei piccoli, lato via Magenta. Le piazzole verranno tolte e ricostruite. Lo spazio sarà ulteriore con tavoli mobili e si potrà usufruire e giostrare con altri spazi. Auspica una modalità self service di servizio mensa.

Il preside specifica che sono stati convocati alcuni docenti per fare una chiacchierata con lui. Si conferma un appuntamento con la docente Coco, ma per motivi personali gli altri verranno riconvocati. Successivamente verranno convocati anche gli insegnanti delle quinte.

Su 54 posti comuni i posti vuoti sono una decina; rimarremo scoperti su tante classi intermedie. Seguirà anche convocazione per il sostegno per capire i casi a cui assegnare l'anno prossimo perché ci saranno ingressi impegnativi.

Lombardi chiede conferma per la formazione delle classi prime lunedì e martedì della settimana successiva con insegnanti che hanno seguito le prime quest'anno.

Barca precisa che ci saranno anche gli esami scritti delle medie, quindi è necessario vedere l'organizzazione degli spazi; sono convocati anche docenti con contratti al 30 giugno.

I documenti condivisi nelle settimane precedenti pertanto vengono dati per approvati.

Si conclude l'incontro alle ore 10:30.

Dirigente: Daniele Barca
Resp. del procedimento:

FUTURA


**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via Piersanti Mattarella 145 - 41126 Modena

 059300664 059393111

IBAN: IT27A0760112900001034843258 C.F.: 94177180364



moic840003@istruzione.it



moic840003@pec.istruzione.it



<https://www.ic3modena.edu.it/>

